

Regolamento del Centro di Ricerca sull'Apprendimento e sul diritto allo studio (CRAD)

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA SUL DIRITTO ALLO STUDIO (CRAD)

Art. 1 – Costituzione, sede, durata

1. E' costituito il "Centro di ricerche sull'apprendimento e sul diritto allo studio" (CRAD) in seguito denominato "Centro" promosso dalle facoltà di Psicologia, di Economia e di Giurisprudenza dell'università e-Campus.
2. Il Centro ha sede in Novedrate presso l'università e-Campus.
3. Il Centro ha piena autonomia organizzativa e finanziaria, e opera in regime di autofinanziamento.
4. Il Centro è costituito per la durata di 3 anni rinnovabile con delibera del CDA per pari periodi triennali

Art. 2 – Finalità

1. Nelle nostre società il motore dello sviluppo economico, sociale e culturale è fondato sulla crescita della conoscenza in ogni ambito del sapere umano. La formazione e l'accesso ad essa costituisce il processo critico di sviluppo del singolo e dell'intera collettività. Non a caso la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo prevede che "Ogni individuo ha diritto all'istruzione".
2. L'effettivo riconoscimento del libero diritto allo studio costituisce poi prerequisito che consente l'effettivo conseguimento, dispiegamento e mantenimento di gran parte dei diritti umani .
3. La nuova realtà emergente da questo processo di cambiamento comporta che l'apprendimento diventi il centro della società (società cognitiva), il centro dell'impresa (learning organization) e il centro della persona (capitale umano) sia sotto il profilo della libertà positiva (interventi ed agevolazioni pubbliche) che negativa (diritto a formarsi ed accrescere il proprio potenziale cognitivo).
4. In questi contesti trova la sua finalità la costituzione del Centro presso università e-Campus.

Art. 3 – Obiettivi

1. Il "Centro" consegue le sue finalità articolandosi in quattro sezioni, ognuna con un proprio obiettivo specifico:
 - a) Sezione a . L'apprendimento al centro della persona: diritto umano e capitale umano:
 - i. Ricerca di base e applicata sulle variabili cognitive coinvolte nell'apprendimento umano anche riferita ai diversi contesti sistemi sociali e politici
 - ii. Promozione dell'accesso alla formazione
 - b) Sezione b - L'apprendimento al centro dell'impresa e delle formazioni sociali: learning organization:
 - i. Ricerca di base e applicata sui processi di apprendimento intra- ed inter-organizzativo.
 - c) Sezione c - L'apprendimento al centro della società: società cognitiva:
 - i. Osservatorio socio-economico sull'istruzione, formazione e lavoro.
 - ii. Analisi della normativa nazionale e internazionale applicabile ai processi formativi
 - d) Sezione d - il diritto allo studio come prerequisito indispensabile al pieno sviluppo ed effettivo riconoscimento dei Diritti Umani
 - i. Analisi, anche in chiave, critica dei sistemi formativi e di accesso allo studio presenti nei diversi contesti sociali e nei diversi Paesi
 - ii. Individuazione e promozione dei modelli d'eccellenza
 - iii. Individuazione delle aree (sociali e non) non adeguatamente assistite da processi formativi adeguati alle esigenze dell'individuo

Art. 4 – Attività

1. Conseguentemente alle sue finalità e obiettivi, le attività del Centro dell'Università e-Campus si distinguono, per ciascuna sezione, più dimensioni: l'una di carattere teorico (ricerca di base), un'altra di formazione-intervento ed una terza a carattere divulgativo.

2. Ricerca di base

a) Sezione a:

- I. analisi e approfondimenti sulle variabili cognitive metacognitive e motivazionali coinvolte nei processi dell'apprendimento umano anche in riferimento a circostanze di contesto (sociali, politiche, ecc.) che ne possano ostacolare l'efficacia;
- II. studio del ruolo dell'attenzione, memoria e metacognizione nell'apprendimento.
- III. studio delle emozioni e motivazioni coinvolte nell'apprendimento;
- IV. processi cognitivi ed emotivo-motivazionali nell'apprendimento on-line;
- V. processi cognitivi ed emotivo-motivazionali nell'apprendimento in diversi contesti sociali anche disagiati;

b) Sezione b:

- I. analisi e approfondimenti del ruolo della metacognizione e motivazione nei processi di apprendimento nelle organizzazioni e tra di esse.
- II. ricerca, elaborazione e sperimentazione di un modello di intervento nelle potenzialità di sviluppo e a protezione dalle resistenze all'apprendimento nelle e tra le organizzazioni e i contesti sociali anche con riferimento a quelle dimensioni che rendano oggettivamente complessi l'intervento (ad es. collettività culturalmente chiuse, formazione dei reclusi, ecc).
- III. costruzione di modelli e di strumenti, procedure, valutazione e orientamento meta cognitivo del capitale umano sociale e aziendale.

c) Sezione c:

- I. sviluppo di modelli di analisi e interpretazione dell'evoluzione dei sistemi dell'istruzione, formazione e orientamento nazionali e internazionali, correlati ai cambiamenti del mercato del lavoro e più in generale al livello di welfare e di riconoscimento dei diritti umani;
- II. analisi dello sviluppo della normativa nazionale e internazionale applicabile ai processi formativi ed educativi;
- III. costituzione di un centro di documentazione operativa e normativa;
- IV. contatti e dialogo con istituzioni pubbliche e private territoriali e non, culturali, imprenditoriali, di ricerca sociale nazionale e internazionale;
- V. organizzazione di seminari, conferenze e convegni;
- VI. biblioteca;
- VII. informative periodiche del centro;

d) Sezione D:

- I. analisi delle principali criticità di accesso agli strumenti formativi nei diversi contesti e dei rimedi giuridici attivabili nazionali e internazionali
- II. contatti e dialogo con istituzioni pubbliche e private che abbiano implementato nei rispettivi ambiti di presidio pratiche d'eccellenza anche al fine di analizzare i fattori di successo e la loro esportabilità;
- III. promozione e partecipazione a iniziative nazionali e internazionali volte al perseguimento dell'obiettivo di promozione dei diritti umani e del successo individuale attraverso lo studio;

3. Ricerca applicata alla formazione – intervento - le quattro sezioni in cui si articola l'attività del "Centro" sono coinvolte singolarmente o congiuntamente:

- a) in progetti di formazione e consulenza sia interni che esterni all'università e nell'orientamento con organizzazioni o enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, così come contemplato nelle finalità istituzionali del centro di ricerche stesso;
- b) nella progettazione di interventi di formazione metacognitiva-motivazionale per insegnanti che operano nei diversi contesti da quelli tradizionali a quelli che operano in contesti atipici;

- c) nella progettazione di corsi, brevi visite e strategie di studio per studenti e non;
- d) in interventi di orientamento nelle scuole e nelle università;
- e) nella partecipazione e promozione, anche attraverso partnership, di interventi formativi all'estero;
- f) in esercitazioni sullo sviluppo di capacità intellettuali, gestionali, relazionali, innovative;
- g) nella progettazione di interventi formativi relativi a diversi contesti (ad es. corsi di economia cognitiva per manager e imprenditori, corsi destinati alla formazione a distanza, corsi relativi alla formazione di base, all'integrazione, alla tolleranza, al dialogo interreligioso ed alla parità di genere);
- h) in interventi sullo sviluppo di competenze metacognitive del capitale umano, sociale e aziendale;
- i) nella definizione di modelli e procedure di relazione tra individui anche in contesti aziendali con strumenti di costruzione delle competenze meta cognitive;
- j) nella consulenza nella progettazione dei percorsi formativi per enti pubblici e privati, nazionali, internazionali ivi compresi i percorsi formativi dell'Ateneo;
- k) Nella partecipazione a progetti formativi o comunque a iniziative internazionali e intergovernative;
- l) Nella progettazione finalizzata alla raccolta fondi, anche in collaborazione con specialisti del settore.

4. Organizzazione di eventi e pubblicazioni: in conseguenza delle sue attività di ricerca di base e applicata il Centro promuove l'organizzazione di seminari, conferenze, convegni pubblicazioni, per la cui realizzazione può stipulare contratti, convenzioni e accordi di collaborazione scientifica.

Art. 5 – Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:

- 1. Direttore
- 2. Comitato scientifico

2. La cessazione anticipata della carica, per qualsiasi motivo, di un rappresentante degli organi del Centro non pregiudica la durata ordinaria dell'organo stesso.

Art. 6 – Direttore

1. Il Direttore è nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, previa indicazione non vincolante dei membri del gruppo degli aderenti al Centro, dura in carica un triennio ed è rinnovabile.

2. Il Direttore può individuare uno o più Vicari all'interno del gruppo di soggetti aderenti al Centro ed uno o più soggetti delegati a farsi carico di specifiche attività connesse alla declinazione attuativa delle iniziative del Centro.

3. In relazione allo svolgimento delle attività del Centro, il Direttore provvede all'individuazione – se del caso avvalendosi del parere del Comitato Scientifico – dei gruppi di progetto per lo svolgimento delle iniziative, progetti ed attività di volta in volta proposte e/o realizzate dal Centro.

4. Il Direttore rappresenta il Centro; all'inizio di ogni anno di attività, il Direttore del Centro presenta al Consiglio di Amministrazione un programma dettagliato delle ricerche e delle attività ipotizzabili, unitamente ad un piano preventivo di utilizzazione dei fondi.

5. Il Direttore è tenuto a trasmettere una relazione annuale sull'attività svolta, sul budget previsionale ed un bilancio consuntivo dell'anno precedente.

6. Salvo il caso delle dimissioni, il Direttore cessa dalla carica al termine del mandato ovvero a seguito della nomina da parte del CDA di un nuovo direttore.

7. In caso di dimissioni ovvero in caso di impedimento permanente, le funzioni del Direttore sono svolte dal Vicario più anziano ovvero, in mancanza di essi, del membro del Comitato scientifico più anziano

8. Al termine del mandato il Direttore resta in carica in regime di prorogatio sino alla nomina da parte del CDA di un nuovo direttore ovvero al rinnovo dell'incarico.

Art. 7 – Comitato scientifico

1. Il Comitato Scientifico ha la funzione di collaborazione e sostegno agli incarichi del Direttore, con pareri di carattere tecnico-scientifico e/o professionali.
2. Il Comitato scientifico si renderà sempre disponibile ad ogni forma di collaborazione allo svolgimento delle attività e delle iniziative svolte dal Centro.
3. Il Comitato scientifico è composto oltre che dal Direttore scientifico che lo presiede, da almeno 3 membri e non più di 12 dei quali almeno due terzi docenti interni all'Ateneo.
4. Il Comitato Scientifico è nominato con delibera del CDA che può anche procedere alla nomina e revoca di singoli membri.
5. Il Comitato scientifico dura in carica tre anni ed assume le proprie deliberazioni a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Direttore.
6. Salvo il caso delle dimissioni, i membri del Comitato scientifico cessano dalla carica al termine del mandato ovvero a seguito della revoca da parte del CDA.
7. Al termine del mandato il Comitato scientifico resta in carica in regime di prorogatio sino alla nomina da parte del CDA di un nuovo Comitato scientifico ovvero al rinnovo dell'incarico.

Art. 8 – Afferenza al Centro

1. Al Centro possono afferire:
 1. Professori, ricercatori e docenti dell'università e-Campus, sia quelli afferenti alle facoltà di Psicologia, Economia, e Giurisprudenza promotrici del Centro, sia quelli afferenti alle altre facoltà della medesima università, i quali dichiarino la loro volontà di partecipare alle attività del Centro e la cui richiesta venga accolta dal Direttore scientifico.
 2. Esperti di chiara fama nazionale e internazionale negli ambiti scientifici di interesse del centro.
2. Gli interessati propongono domanda indirizzata al Direttore.
3. Sulle domande di afferenza delibera il Comitato scientifico
4. Ciascun membro del Comitato scientifico può in ogni momento proporre al Comitato stesso una richiesta motivata di revoca della qualifica di afferente per uno o più afferenti al centro.

Art. 9 – Fonti di finanziamento

Il Centro, non ha un patrimonio proprio e svolge le sue attività con l'obiettivo dell'autofinanziamento avvalendosi di risorse provenienti da:

- Contributi dell'università e-Campus;
- Attività per conto terzi;
- Convenzioni e contratti;
- Corrispettivi della vendita di pubblicazioni;
- Corrispettivi per lo svolgimento di corsi e progetti formativi promossi dal Centro detratti i costi di gestione sostenuti dall'Ateneo;
- Contributi di iscrizioni e partecipazione a iniziative scientifiche o formative realizzate dal Centro;
- Contributi individuali;
- Progettazione per il fundraising;
- Atti di solidarietà.

Art. 10 – Scioglimento del Centro

1. Lo scioglimento del Centro avviene
 - allo spirare del periodo indicato al comma 4 dell'art. 1 del presente regolamento ovvero dei periodi di proroga deliberati dal CDA
 - in qualsiasi momento previa delibera del CDA

Art. 11 – Gestione amministrativo-contabile

1. La gestione amministrativo-contabile del Centro è disciplinata dalle disposizioni di cui al Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in quanto applicabili.
2. La vigilanza e il controllo delle risorse gestite è demandata ai competenti organi dell'Ateneo

Art. 12 – Norme transitorie e finali

1. Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere proposte e successivamente approvate con delibera del CDA dell'università e-Campus.
2. In sede di istituzione il Comitato scientifico è composto dai soggetti promotori del Centro
3. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, trovano applicazione i Regolamenti e lo Statuto dell'Ateneo